

ALLEGATO N.1

Il Piano di miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento (P.M.) parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e consultabile tramite l'apposito link presente nella home-page del sito dell'istituto.

Si rimanda alla lettura del RAV per quanto riguarda, in particolare, l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale l'Istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Le motivazioni alla base delle scelte effettuate dal P.M. sono:

- 1) La necessità di organizzare le attività di insegnamento in modo da realizzare momenti di compresenza. Questo al fine di ridurre il rapporto alunni/docente e consentire una didattica di tipo laboratoriale in grado di aumentare le opportunità di inclusione degli alunni con disabilità certificata e non, il cui numero risulta in continua crescita.
- 2) La necessità di far acquisire competenze minime nell'area matematica e tecnico-scientifica a quegli alunni che, nelle prove standardizzate, si collocano ai livelli più bassi. Infatti, nonostante il livello delle prestazioni in tali prove sia mediamente buono, superiore a quello degli indicatori di riferimento, si nota una marcata differenza (sia entro le classi che tra le classi) tra alunni dotati di competenze molto buone e alunni che si pongono ai livelli più bassi. L'elaborazione di un curriculum verticale in ambito matematico e tecnico-scientifico consente di affrontare l'insegnamento della disciplina proponendo le diverse tematiche con metodi e tempi più consoni allo sviluppo psico-fisico degli alunni e più rispettosi delle loro capacità cognitive, di astrazione e critiche, evitando anche l'accumularsi di concetti errati che spesso risultano di ostacolo nello studio della materia stessa.
- 3) Il bisogno, che la scuola sente, di dotarsi di un curriculum che individui correttamente le competenze di cittadinanza e di strumenti condivisi per la rilevazione di tali competenze. Per quanto riguarda la formulazione di un curriculum delle competenze sociali, si ritiene che il far fare esperienze pratiche di convivenza democratica agli studenti, il "metterli in situazione" e osservare il loro comportamento con una griglia di riferimento oggettiva, debba gradatamente sostituire l'osservazione "empirica" e soggettiva dell'insegnante che finora è stata alla base della valutazione di competenze quali: capacità di autoregolazione, di osservazione di regole condivise, di pianificazione, di progettazione, di risoluzione dei problemi, di reperimento di informazioni ecc .

| TRAGUARDI | OBIETTIVI DI PROCESSO | AZIONI |
|---|--|--|
| Aumento opportunità di inclusione | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di percorsi che consentano un adeguato inserimento nel contesto sociale. - Implementazione delle attività laboratoriali. | <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione, in fase di programmazione iniziale annuale, di progetti che favoriscano l'inclusione di soggetti con certificazione e/o con bisogni educativi speciali. - Flessibilità organizzativa e oraria. |
| Riduzione del numero degli alunni con carenze nell'area logico-matematica e scientifico-tecnologica | <ul style="list-style-type: none"> - Redazione completa di un curricolo verticale disciplinare d'istituto. | <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti dei diversi ordini scolastici per la definizione del curricolo verticale. - Condivisione di modalità di progettazione e valutazione di attività strutturate per competenze. - Condivisione di materiali e attività di tipo laboratoriale per classi aperte. - Verifica dei livelli di apprendimento attraverso verifiche comuni quadrimestrali. |
| Acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un curricolo delle competenze sociali e civiche. - Coinvolgimento delle famiglie. | <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti dei diversi ordini scolastici per la definizione di un curricolo delle competenze sociali e civiche. - Miglioramento della collaborazione scuola famiglia anche attraverso l'avvio all'utilizzo del registro elettronico |